



Fine vita, 63enne ottiene suicidio assistito: quarto caso in Toscana

Descrizione

(Adnkronos) â??

â??Mariasoleâ?? (nome di fantasia a tutela della privacy), 63enne toscana affetta da una forma severa di parkinsonismo degenerativo, Ã¨ morta il 4 maggio a casa sua, a seguito dellâ??autosomministrazione del farmaco letale fornito, insieme alla strumentazione, dal Servizio sanitario regionale. Lo rende noto un comunicato dellâ??Associazione Luca Coscioni.

La patologia neurodegenerativa da cui â??Mariasoleâ?? era affetta dal 2015 lâ??ha portata in pochi anni alla totale dipendenza da terzi: impossibilitata a camminare, comunicava solo tramite un comunicatore a tastiera e sintesi vocale e soffriva di grave disfagia e stipsi cronica, condizioni che richiedevano lâ??assistenza continuativa del marito e di operatori sanitari per ogni funzione vitale. Per ottenere il rispetto della propria volontÃ , â??Mariasoleâ??, â??ha dovuto intraprendere un lungo iter legale iniziato con la prima richiesta alla Asl nel luglio 2025 e durato nove mesiâ?•, si legge nel comunicato. In questo percorso Ã¨ stata seguita dal collegio legale dellâ??Associazione Luca Coscioni, composto dagli avvocati Francesca Re, Angioletto Calandrini e Alessia Cikatelli e coordinato dallâ??avvocata Filomena Gallo.

Nonostante lâ??irreversibilitÃ della patologia, le sofferenze intollerabili e la capacitÃ di prendere decisioni consapevoli fossero state accertate, lâ??Azienda sanitaria le aveva inizialmente negato lâ??accesso al suicidio medicalmente assistito, ritenendo insussistente il requisito del â??trattamento di sostegno vitaleâ?• anche se il parere del Comitato etico riconosceva la sussistenza di tutti i requisiti. Solo dopo una diffida, un ricorso dâ??urgenza presso il Tribunale di Pisa e lâ??ulteriore aggravamento delle condizioni cliniche, con il conseguente rifiuto di â??Mariasoleâ?? alla nutrizione artificiale (Peg), la commissione dellâ??Asl ha riconosciuto la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla Consulta, conformandosi alla recente giurisprudenza (sentenze 135/2024 e 66/2025) che include nellâ??assistenza vitale anche le manovre dei caregiver e il rifiuto di terapie o trattamenti invasivi. Alla luce del nuovo parere, che confermava la sussistenza di tutti i requisiti, â??Mariasoleâ?? ha potuto procedere con lâ??autosomministrazione del farmaco letale, a casa sua. Ad assisterla nella procedura Ã¨ stato il suo medico di fiducia, il dottor Paolo Malacarne.

Cos'è? Mariasole ha spiegato il suo gesto nel comunicato diffuso: «I motivi per cui ho deciso di fare questa scelta sono vari: l'impossibilità di vivere una vita che sia degna di questo nome, non poter vedere, non poter parlare e quindi l'impossibilità di comunicare, non avere la possibilità di muovermi in nessun modo, non poter mangiare, in pratica non vivere. In questo periodo di attesa mi sono sentita defraudata di un diritto che dovrebbe essere inalienabile e la cosa più triste, che toglie dignità, la lotta che ho dovuto fare insieme a chi mi è accanto. Spero che nessuno debba attendere nella sofferenza come me e sentirsi sola davanti ad ostacoli che non dovrebbero esserci una volta accertata la malattia e la volontà libera della persona».

Filomena Gallo e Marco Cappato, rispettivamente segretaria nazionale e tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, hanno dichiarato: «Il nostro pensiero va alla famiglia di Mariasole. La sua è stata una battaglia portata a termine con tenacia contro un sistema che ancora oppone resistenze ideologiche e burocratiche. Mariasole nella sofferenza intollerabile che lei aveva portata a chiedere di essere sottoposta alle verifiche della sua condizione, ha dovuto opporsi ad un primo diniego e ricorrere ad un giudice. Tutto ciò dimostra quanto sia fondamentale l'interpretazione evolutiva del sostegno vitale: l'assistenza dei caregiver e il diritto di rifiutare trattamenti come la Peg sono parte integrante della libertà di scelta nel fine vita. Alla Regione Toscana chiediamo di organizzare una campagna informativa innanzitutto rivolta ai medici perché siano in grado di rispettare tempestivamente le regole stabilite dalla Corte costituzionale e dalla Regione Toscana».

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 14, 2026

Autore

redazione